



Rappresentante provinciale Prof. Elvia de Portada

Giudecca 419- 30133 Venezia 041.5289089- 335.5310891- deportad@tin.it www.anisa.it

A TUTTI I SOCI

circ. n.6/2015

Venezia, 08.10.2015

PROGRAMMA DI OTTOBRE 2015
ideato e guidato da Elvia de Portada

Scuola Grande San Giovanni Evangelista
La Grande Guerra (1915-1918)

Proiezione

Orizzonti di gloria (Paths of Glory, 1957)

di Stanley Kubrik

Presentazione di Elvia de Portada

Lunedì 12 ottobre ore 17.00

Sala dell'Albergo
Ingresso libero

Prima guerra mondiale, fronte francese-tedesco: un generale ambizioso prima comanda una operazione suicida, poi, visto l'insuccesso, esige tre condanne a morte come punizione. Invano un colonnello umanitario cercherà di difendere i tre poveracci.

E' il primo film di Kubrik che ha per tema la guerra e la logica del militarismo. La pellicola, del 1957, ambientata nella Prima Guerra Mondiale, racconta l'impari lotta tra razionalità ed ottusità, nonché idealismo e cinismo, durante il processo di alcuni soldati accusati di vigliaccheria e sottoposti a corte marziale e fucilazione. Considerato all'unanimità un capolavoro del cinema antimilitarista, *Orizzonti di gloria* racconta una storia che illustra, con una forte carica di denuncia condita anche da un astratto accento satirico-caustico, il duro schematismo ideologico all'interno di un esercito in cui valori come il sacrificio e l'onore vengono inquinati da ambizioni personali e sentimenti di rivalsa da parte degli ufficiali. .

Il più efficace e commovente film antimilitarista di tutti i tempi, bloccato dalla censura francese e distribuito negli Stati Uniti solo grazie alla presenza di Kirk Douglas. Impietoso e pieno di amara ironia nel mostrare l'ottusità e il sadismo di chi comanda. Ma anche un eccezionale esercizio di stile, dove ogni movimento di macchina e ogni angolazione di ripresa hanno un senso e una funzione precisa. Il soggetto è tratto dal romanzo parzialmente autobiografico di Humphrey Cobb. Angosciante e bellissima l'ultima scena quando i soldati francesi dimenticano gli orrori di cui sono stati testimoni, unendosi al canto di una giovane tedesca, ambigua e commovente metafora di un'unità che sappia superare le divisioni nazionalistiche. Elogiato da Churchill per il realismo della ricostruzione e uscito in Francia solo nel 1975. Straordinaria l'interpretazione di Kirk Douglas e di Adolphe Menjou.

Tito Schulz / Francesco Hayez

Espace Vuitton, San Marco, Calle di Ca' Giustinian 1353

mercoledì 14

giovedì 15

Ancora una volta l'Espacio Louis Vuitton torna ad essere il luogo per un altro confronto del tutto inedito tra un artista contemporaneo e un artista del passato. **Tito Schulz (1972)**, esponente di punta delle nuove tendenze europee tra formalismo e realismo e **Francesco Hayez (1791-1882)**, consacrato dalla critica come uno dei pittori più ragguardevoli dell'Ottocento italiano. Un accostamento "improbabile" non tanto per l'intervallo temporale che si frappone tra i due

protagonisti, ma piuttosto per la distanza culturale che separa i loro esiti artistici. Ma anche un incontro imprevedibile perché le lunette di Francesco Hayez oggi presentate in mostra e che egli dipinse ad affresco nell'1819, su commissione della Camera di Commercio di Venezia, per decorare gli spazi al piano terra di Palazzo Ducale destinati ad ospitare la Borsa mercantile, strappate da più di un mezzo secolo dai luoghi originari per i quali erano state dipinte, solo ora sono ritornate, dopo un attento e delicato lavoro di restauro, ad essere esposte. **Tito Schulz** risponde con un'installazione che intraprende una riposta sia pittorica che spaziale allo storico dipinto. Due dischi rotondi rotanti galleggiano paralleli tra loro nello spazio, simboleggiando *l'orbis terrarum*. Essi ruotano lentamente attorno al proprio asse: un lato è uno specchio (scuro), l'altro un dipinto in evoluzione di molti strati di colore. L'artista la chiama pittura metaforica, poiché le superfici astratte e dinamiche di solchi e strappi così come anche le superfici lisce e le aree di luce in mezzo raccontano l'irregolarità e splendore che formano il nostro mondo.

Ritrovo ore 16.50 in calle di Ca' Giustinian. Ingresso libero

**Ca' Pesaro. Galleria Internazionale d'Arte Moderna
ACTV n.1 fermata S. Stae**

**mercoledì 21
venerdì 23**

Un luogo completamente rinnovato per conoscere l'arte italiana e internazionale del Novecento, una struttura capace di parlare contemporaneo, un museo dinamico in continua evoluzione e aperto al confronto. Questa è diventata la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro grazie ad un percorso totalmente rinnovato tra le collezioni del Museo proposto con il titolo **Colloqui** e curato da **Gabriella Belli e Daniela Ferretti**, un nuovo itinerario che vuole rappresentare e raccontare il significato di quelle dinamiche relazionali e di quelle affinità elettive che stanno alla base della grande storia artistica contemporanea e dei rapporti tra gli artisti. Se dopo il restauro di Ca' Pesaro del 2002, le civiche raccolte d'arte erano state presentate per nuclei d'acquisizione da fine Ottocento sino agli anni Sessanta secondo l'evolversi del collezionismo pubblico, del legame con la Biennale e del sostegno di donatori e finanziatori privati, ora l'intento è quello di offrire una lettura storicizzata delle opere presenti nella raccolta di Ca' Pesaro: un percorso narrativo e nello stesso tempo evocativo che possa proporre al pubblico una visione dinamica e trasversale dell'intera collezione.

E' il racconto del gusto veneziano per l'arte del Novecento il *fil rouge*, tematico e cronologico del nuovo percorso, fatto di affinità stilistiche e culturali, arricchito da una nuova politica di depositi a lungo termine, che consentiranno di rafforzare alcuni importanti presenze del primo '900: Boccioni, De Pisis, Sironi, Morandi, De Chirico, Burri, ecc.

Ritrovo ore 16.00 nel cortile del Palazzo dove sarà raccolta la quota di partecipazione.

Quota di partecipazione: €7,00 residenti e nati Comune di Venezia (documento d'identità)

€ 10,00 ridotto non residenti + 65 anni, €10,00 intero

Viaggio a Roma (4-6 novembre): le iscrizioni sono complete.

SAVE THE DATE martedì 27 ottobre: saldo

ANTICIPAZIONI

Mostra "Fattori" (Padova, Palazzo Zabarella)

Mostra "Acqua e cibo a Venezia. Storie della laguna e della città" (Palazzo Ducale)

Mostra "Tamara de Lempizka" (Verona, Palazzo Forti)

e molto altro.....